

Grave snowboardista a Madesimo Già mille infortunati sulle piste da sci

Una giovane sciatrice di Garbagnate milanese ha perso il controllo ed è finita contro una casa



MADESIMO (SONDRIO) - Continuano a succedersi incidenti sulle piste di sci, che hanno già causato oltre 1000 infortuni dall'inizio della stagione. L'ultimo si è verificato sulle piste da sci della ski-area di Madesimo-Valchiavenna. Una giovane di Garbagnate Milanese (Milano), C.V., ha perso il controllo della tavola mentre praticava lo snowboard e, ad alta velocità, è finita contro una casetta in sasso e legno che costeggia i tracciati bianchi. La turista, di 25 anni, nel terribile impatto ha riportato un serissimo trauma cranico e facciale ed è stata soccorsa dai militari della Guardia di finanza di Madesimo e dagli agenti della Polizia di Stato in servizio sulle piste. Un elicottero ha trasportato d'urgenza la snowboarder all'ospedale Pelascini di Gravedona (Como), dove ora si trova ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

MILLE INFORTUNATI DALL'INIZIO DELLA STAGIONE - La stagione è iniziata da appena tre settimane ma è già possibile stilare un primo, sommario, bilancio della condotta degli sciatori sulle piste italiane. Quasi mille gli infortunati, un centinaio le multe elevate dalla Polizia di Stato lungo le discese innevate per il mancato rispetto delle norme stabilite dalla legge. Sanzioni amministrative elevate a sciatori che non si attengono alla segnaletica, che sciano fuori pista o lungo tracciati chiusi, che corrono troppo e non rallentano all'altezza delle intersezioni tra due piste. Dal Trentino alla Sicilia sono più di 240 gli uomini della Polizia di Stato che vigilano sulle vacanze di italiani e stranieri e che in questo scorcio di stagione hanno eseguito più di 800 interventi. Gli sciatori nella stragrande maggioranza dei casi sono comunque disciplinati: «Sotto il profilo dell'educazione e della formazione molto è stato fatto - spiega Giuseppe Volpe, dirigente del Centro addestramento della Polizia di Stato di Moena -, ma molto resta da fare soprattutto nei confronti degli stranieri che non conoscono le norme in vigore in Italia», il decalogo dello sciatore e l'obbligo dell'osservanza della segnaletica posta lungo gli impianti.

I PIU' INDISCIPLINATI SONO I TURISTI DELL'EST - I più indisciplinati sembrano essere i cittadini provenienti dall'est europeo. Non pochi tra loro sono stati sorpresi in evidente stato di ebbrezza dagli uomini in divisa. Escono praticamente ubriachi dai rifugi e si mettono in pista senza curarsi dei rischi che corrono. Alcuni sono addirittura stati accompagnati a valle dai poliziotti: non si reggevano in piedi. Il consiglio per evitare incidenti o multe spiacevoli (la contravvenzione per chi va fuori pista varia dai 30 agli 80 euro) è quello della prudenza: «Si deve avere la consapevolezza che saper sciare non significa saper correre, ma saper controllare l'attrezzo», aggiunge Volpe, per il quale gli impianti italiani sono tra quelli meglio custoditi del mondo e le norme in vigore quelle all'avanguardia in Europa. «Nello sci - aggiunge - chi si trova a monte deve poi sentirsi più responsabile di chi è più a valle di lui. Sulle piste si deve sempre tenere una velocità moderata perché i rischi sono sempre in agguato. Andando veloci è facile non vedere un dosso, una lastra di ghiaccio e o una buca».

27 dicembre 2008